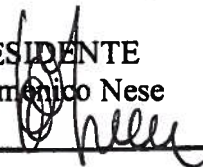


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Dott. Domenico Nese



IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



#### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li **31 MAG. 2012**

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore



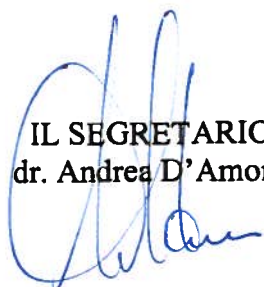
#### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **31 MAG. 2012**

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.  
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li **31 MAG. 2012**

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



## COMUNE DI CAPACCIO (Provincia di Salerno)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 25/05/2012

OGGETTO: Approvazione dei criteri generali per l'aggiornamento del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

L'anno duemiladodici il giorno venticinque del mese di maggio, alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		NESE Domenico	SI	
SABATELLA Luca	SI		VOZA Roberto	SI	
PAGANO Carmelo	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
FARRO Luciano	SI		TARALLO Franco	SI	
LONGO Francesco	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 17  
Assenti n. ///

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. dott. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.  
La seduta è pubblica.

Introduce l'argomento il Presidente.

Il Sindaco evidenzia che per l'organizzazione degli uffici e dei servizi verso la deburocratizzazione prevista nel programma l'argomento iscritto all'ordine del giorno è il primo passaggio essenziale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

– il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.) e le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.), stabiliscono che i regolamenti dell'ente, nell'ambito dei principi fissati dalla legge stessa e dallo Statuto comunale, dettino le regole operative per ogni singola amministrazione locale;

– l'art. 48 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede, al secondo comma, che: "È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio";

– l'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

– il conferimento circa l'attribuzione della competenza per l'approvazione dei regolamenti di organizzazione e delle dotazioni organiche alla Giunta comunale, operato dal Legislatore, a differenza di quanto previsto per tutti gli altri atti di carattere generale, di competenza del Consiglio comunale, ha rimarcato la scelta di collegare questi strumenti non solo alla specifica situazione del singolo Comune, come espressione di autonomia organizzativa, ma anche alle concrete scelte programmatiche dell'Amministrazione eletta;

– il modello organizzativo che scaturisce dall'applicazione dei principi informativi contenuti nel relativo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, si configura, quindi, come manifestazione della scelta di flessibilità/rispondenza organizzativa ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione interessata;

– nel passaggio dal sistema pubblicistico al sistema privatistico, dove il "datore di lavoro" deve garantire l'espletamento dell'azione amministrativa orientata al raggiungimento dei risultati attesi, nel rispetto della legalità sostanziale e formale, si sono ampliate le fonti delle regole e le logiche con cui queste possono essere gestite, ponendo attenzione al passaggio relativo alla produzione delle regole stesse, ai soggetti che devono porle in essere, alle modalità con cui devono essere governate, ai processi di comunicazione/condivisione; tutti strumenti di governo di un progetto di cambiamento organizzativo;

– il regolamento ordinamento degli uffici e dei servizi viene concepito, quindi, come strumento di supporto all'organizzazione, come leva gestionale di cui dispone l'Amministrazione, la cui adozione deve servire a favorire lo stesso processo di cambiamento organizzativo e ad introdurre elementi di chiarezza sui ruoli decisionali e su alcune fondamentali procedure interne;

- nel sistema normativo è intervenuto il D.Lgs. n. 150/2009, la cosiddetta "Riforma Brunetta", che ha dato avvio ad una serie di riforme ordinarie ed organizzative dei pubblici uffici che ha richiamato l'attenzione delle pubbliche amministrazioni per l'ottenimento di adeguati livelli di efficienza, efficacia ed economicità sottolineando a tal fine il ruolo fondamentale della performance organizzativa ed individuale;

Tutto ciò premesso;

**Visto** il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 359 del 06/09/2000;

**Riscontrato che** è necessario adeguare i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente ai principi stabiliti dalla normativa in premessa richiamata, quali elementi guida e di indirizzo per le successive scelte programmatiche, in modo che siano perseguite, in particolare, le seguenti finalità:

- distinzione tra funzioni di indirizzo politico ed attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza (o posizioni organizzative), da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
- necessità di dotarsi di un'organizzazione il più possibile flessibile e di una dotazione organica qualitativamente e quantitativamente allineata alle funzioni di cui il Comune è titolare ed ai programmi ed ai progetti dell'amministrazione, sulla base di quanto definito negli appositi strumenti di programmazione;
- adozione delle nuove modalità di accesso al pubblico impiego finalizzandole al reperimento delle competenze e delle professionalità che soddisfano le esigenze dell'amministrazione;

- misurazione, valutazione e incentivazione della performance organizzativa ed individuale come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- erogare i servizi, gestire e valorizzare le risorse umane al fine di soddisfare le esigenze degli utenti;
- garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino.

Ritenuto che un modello organizzativo ispirato all'efficienza, all'efficacia, al rispetto della legalità formale e sostanziale, all'economicità, deve fondarsi sulla massima flessibilità, tenendo conto delle dimensioni dell'ente, del sistema informativo praticato, degli obiettivi indicati dagli organi politici e che, pertanto, i principi basilari dell'organizzazione si possono già rinvenire, come linee-guida generali, nello Statuto Comunale, atto normativo fondamentale in cui sono stabiliti, tra le altre cose, anche i criteri fondamentali per l'organizzazione stessa;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 267/2000;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 165/2001;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 150/2009 e ss. mm. e ii;

**Vista** la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

**Visto** lo Statuto Comunale;

Sentiti gli interventi dei consiglieri riportati in allegato.

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art 49 d.lgs 267/2000;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità finanziaria ai sensi dell'art 49 d.lgs 267/2000;

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento proposto dal consigliere De Caro, resa per appello nominale, che hanno dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 17, astenuti n. 1 (Nese), votanti n. 16, voti favorevoli n. 2 ( De Caro, Tarallo), voti contrari n. 14.

La proposta di emendamento viene respinta.

**Proceduto** alla votazione della proposta così come presentata, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 17, astenuti n. ///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. 2 ( De Caro, Tarallo).

### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i seguenti criteri generali per l'adeguamento del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 e dalla successiva normativa in materia di organizzazione degli uffici e servizi:
  - a. separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza (o posizioni organizzative), da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
  - b. flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi o mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione vuole realizzare nel rispetto del CCNL e della normativa vigente;
  - c. adeguamento delle modalità di accesso al pubblico impiego alla nuova normativa finalizzandole al reperimento delle competenze e delle professionalità che soddisfano le esigenze dell'amministrazione;
  - d. misurazione, valutazione e incentivazione della performance organizzativa ed individuale come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
  - e. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
  - f. orientamento dell'erogazione dei servizi, della gestione e della valorizzazione delle risorse umane verso il soddisfacimento delle esigenze degli utenti;
  - g. garanzia di trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino.

Con successiva votazione resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 17, astenuti n. ///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. 2 ( De Caro, Tarallo), la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali.

**Interventi:**

**PAOLILLO:** Evidenzia che l'aver iscritto l'argomento all'ordine del giorno è un segnale molto forte per rendere efficiente la macchina comunale.

**FARRO:** Esprime compiacimento per la forte scelta dell'amministrazione sull'argomento.

**De CARO:** Prende atto della proposta annunciata, vota favorevole ma chiede in cosa consisterà la riorganizzazione.

**VOZA ROBERTO:** Concorda con la proposta . Raccomanda al Vice Sindaco che le carte che si portano in consiglio comunale siano a disposizione prima del Consiglio stesso. Concorda con la dichiarazione Farro.

**VICE SINDACO:** Chiarisce che la proposta riguarda gli indirizzi generali alla Giunta che poi provvederà alla riorganizzazione in un'ottica di sburocraizzazione a favore dei cittadini. Ci saranno varie direttive in tale direzione.

**DE CARO:** Propone l'integrazione dei criterio con il paragrafo "*h) garanzia di partecipazione dei cittadini e dei portatori degli interessi, diffuso e collettivi, interessati dalle misure di organizzazione.*"

**PRESIDENTE:** La partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa è prevista dallo statuto e dallo specifico regolamento.

**SINDACO:** Legge l'art. 15, comma 8, relativo al deposito degli atti consiliari. Prega i Consiglieri Comunali di recarsi presso gli uffici preposti in termini previsti dallo Statuto.

**SEGRETARIO GENERALE:** Tecnicamente il consigliere comunale riceve il mandato dall'elettore per essere svolto secondo le forme previste da leggi, Statuto e Regolamento, come detto dal Sindaco. Le forme di trasparenza ed accesso sono stabilite normativamente, per cui le proposte restano a disposizione nella sede comunale, trattandosi di atti endoprocedimentali.

**VICE SINDACO:** Conferma la posizione del Segretario Generale, prevista anche dall'art. 57 del Regolamento del Consiglio Comunale.

**CETTA:** Si congratula con il Sindaco e con la Giunta Comunale per celerità dei primi atti della amministrazione, subito pubblicati on line chiede la massima accelerazione per la pubblicazione degli atti.

**PAOLILLO:** Non è opportuno rilasciare copie di atti amministrativi che non sono ancora definitivi. Questo è lo spirito della norma.

**DE CARO:** Invoca il rispetto della democrazia per l'accesso degli atti.



# Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

## PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER  
L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO  
DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_